

Servizi e ricerca nel sito



**Governo italiano**  
Rassegna stampa

- [www.Governo.it](http://www.Governo.it)

in collaborazione con  
**DATASTAMPA**  
<http://www.datastampa.it>

Ti trovi in: [Rassegna stampa](#) :

## I COMUNI "DI CONFINE" SONO SUL PIEDE DI GUERRA

Da "Giornale di Brescia" di giovedì 20 maggio 2010

I Comuni «di confine» sono sul piede di guerra Domani a Limone assemblea dei sindaci per discutere sui tagli ai fondi ;1] I BRESCIANI;0] comuni bresciani aderenti ad AssComiConf 1a fascia (11 comuni per un totale di circa 20mil abitanti). Bagolino, Breno, Ceto, Cevo, Idm, Liiione sul Gada Magasa, Ponte di Legno, Saviouré dellAda. mella, Tremosine, Valvestino DA BERZO A GARGNANO 2 fascia (28 comuni per 61 mila abitanti): Anfo, BerzoDemo, Bien.. no Braone, Capo di Ponte, Capovalle» Cedegolo, Cerveno, Cimbergo, Civate Camuno, Collio, Corteno Colgi, Edolo, Gargnano NÀRDO AVO4E Ecco gli akri paesi appartenenti alla seconda fascia di AssComiConf Lavenone Losine Malegno, Monno, Niardo, Ono San Pietro Paisco Loveno, Prestine, S nico, Tem , Tignale, Treviso Bresdano, Zezza d'OglioVione liMONE «Approvati i bilanci, ora ci restano i buchi. Vi sembra questo il modo di fare le cose seriamente?». Ecco l'amara constatazione dei sindaci di confine, che dichiarano guerra al taglio dei fondi speciali che il Governo si accinge ad operare. Si ritroveranno domani a Limone del Garda per confrontarsi con la politica e con i funzionari governativi ed intanto mettono in calendario un'altra delle loro manifestazioni di protesta: «E umiliante pensare ad un sindaco che è costretto a scendere in piazza per farsi sentire; un pezzo di Stato contro lo Stato» aggiungono. Li ricordate? Sono quelli che aderiscono ad AssComiConf presieduta dal bagosso Marco Scalvini. Una sorta di sindacato dei sindaci, fondato a Bagolino nel 2005, che hanno a che fare con vichii il cui giardino è pi verde per davvero. Sono quelli che confinano con le Province a statuto speciale o con la Svizzera e giorno dopo giorno assistono alla «scena» do cittadini o aziende che si trasferiscono oltre il confine regionale per essere meglio assistiti o tutelati.

«Soldi già messi a bilancio» Nel 2007 in 170 affollarono Piazza Duomo a Milano ed inscenarono una manifestazione di protesta. Arrivarono ad inviare via posta le loro fasce tricolori al presidente Napolitano. In qualche modo allora furono ascoltati ed il Governo istituì un fondo speciale, ma il dialogo cessò con il cambio elettorale. «Mi raccomando, trattiamo tematiche esclusivamente socio- economiche che non hanno nessun colore politico, dato che AssComiConf raccoglie sindaci di ogni schieramento - chiosa l'inossidabile Scalvini che ha smesso i panni del sindaco, non quelli di condottiero -. Ci occupiamo solo di garantire la dovuta considerazione dei disagi vissuti dalle popolazioni di conline. Per questo abbiamo deciso di attuare qualunque forma di protesta, legittima e democratica, per ottenere quanto riteniamo ci spetti di diritto».

A disotterare l'allusiva ascia, contando quelli direttamente confinanti e quegli altri «di seconda fascia» ugualmente coinvolti nell'impresa. 455 sindaci in rappresentanza di due milioni e mezzo di abitanti distribuiti su tutto l'arco alpino da Torino a Venezia. «Abbiamo convocato l'assemblea di Limone con procedura d'urgenza e ad oggi, nonostante il poco tempo a disposizione, le adesioni personali dei sindaci superano le 190 presenze con oltre 90 deleghe» fa sapere il segretario di AssComiConf Nicola Adriano. Marco Scalvini spiega invece nei particolari la questione: «Quest'anno ci hanno rubato i fondi della ex Legge 277, la norma anti secessione che stanziava 6 milioni di euro ai Comuni lombardo-veneti confinanti con Trento e BoLzano. Soldi già messi a bilancio. Adesso ci hanno bloccato i soldi del Fondo per i comuni confinanti della Presidenza del Consiglio. Si tratta di 90 milioni di euro in tre anni che ci avrebbero permesso di eseguire tutta una serie di interventi di solidarietà che nei nostri Comuni sono assolutamente necessari. Soldi che a questo punto sembrano destinati a scomparire per andare altrove».

«Basta prese in giro» «Non ci stiamo a sopportare di essere presi in giro a questo modo, ad avere a che fare sempre e solo con parole gettate al vento. Basta con i giochetti politici dal sapore elettorale, con la politica fatta a tavolino e

lontano dal territorio - aggiunge Scalfi -. E arrivato il momento di agire con determinazione, proprio come abbiamo fatto due anni fa inviando le nostre fasce tricolori in segno di protesta».

L'idea è quella di piazzarsi ad oltranza ad Arcore, davanti alla villa di Berlusconi: «Chiederemo giustizia sociale e ci manca solo la data che sceglieremo in assemblea. Ad ogni modo sarà a giugno».

Con queste premesse l'assise si preannuncia turbolenta. L'appuntamento a Limone del Garda è per le 9.30 e fino alle 18.30. nella sala congressi «Daniele Comboni» messa a disposizione dal Comune. Per l'occasione sono attesi fra gli altri l'intervento chiarificatore dell'onorevole Davide Caparini, che è il presidente della Commissione bicamerale degli Affari regionali ed Autonomie: quello e del delegato dalla presidenza del Consiglio Ivano Pasquali, funzionario del Dipartimento degli Affari regionali e quello del senatore Sergio Divina che è vice presidente della Commissione Difesa, ma anche da sempre vicino all'evolversi delle questioni trattate da AssComConf.

Ubaldo Vallini a \*\*\* socioeconomiche

Piede pagina

- [www.Governo.it](http://www.Governo.it)
- [Home](#)

[Vai agli aiuti e al motore di ricerca](#)

[Vai al contenuto](#)

[Vai al Menu Principale](#)